



Demoversion

Sprachprüfung

Italienisch Grundsprache

Die Grundsprachenprüfungen sind in vier Prüfungsteile gegliedert.

Im Folgenden finden Sie zu jedem Prüfungsteil eine Anzahl Fragen. Bitte beachten Sie, dass auf den folgenden Seiten nur die Aufgabentypen und der Schwierigkeitsgrad abgebildet sind. Die realen Sprachprüfungen sind länger und werden am Computer geschrieben.

Prüfungsteil 1: Sprachstrukturen und Grammatik

Questa parte si divide in due sezioni: Sezione 1 e Sezione 2.

Nella prima sezione dovrà essere scelta una delle quattro proposte.

Nella seconda sezione si dovrà decidere **quale delle quattro proposte non è corretta**.

Sezione 1: Completate la frase con la parte mancante più opportuna, quanto a grammaticalità e quanto a stile formale della lingua, fra quelle proposte:

1. Confortalo, _____ non cominci a piangere.

- allorché
- secondo che
- affinché
- dato che

2. _____ si è ammalato non viene più a lavorare.

- In quanto
- Quando
- Dal momento che
- Dal momento in cui

3. La critica _____ quello scrittore è ingiusta.

- contro
- a
- verso
- su

4. _____ rinunciando, rimasi contento.

- Pur
- Anche
- Anche se
- Magari

5. Se _____ il premio in denaro, ora sarei ricco.

- avrei vinto
- vincessi
- avessi vinto
- vincevo

6. Questo non attiene _____ materia.

- la
- alla
- per la
- con la

7. Il professore dice che più l'allievo studia, più _____.

- il profitto migliora
- accresce il suo profitto
- i voti sono buoni
- dà voti buoni

8. Non vorrei che si _____ un temporale.

- avvicinerrebbe
- avvicina
- avvicini
- avvicinasse

Sezione 2: Scegliete l'unica forma non corretta.

1. Benché fosse tardi, si mise a leggere il libro il quale aveva acquistato da un esercente amico suo; il sonno cominciò a fargli pesare le palpebre.

- fosse
- il quale
- un
- fargli

2. Per favore, dammi dell'altro pane, se ce n'è ancora; desiderei anche un po' di miele.

- dammi
- n'è
- desiderei
- po'

Prüfungsteil 2: Textverstehen

In questa parte occorre rispondere a domande relative a un testo.

Se lo scrittore morde

di ROBERTO SAVIANO

La potenza della parola non ha smesso di affascinarmi. La letteratura è un atleta, scriveva Majakovskij, e l'immagine di parole che scavalcano oltre la coltre d'ogni cosa, che superano ostacoli e combattono mi appassiona abbastanza. Il peso specifico della parola letteraria è determinato dalla presenza della scrittura nella carne del mondo o dall'assenza di carne, invece, per alcuni. Una volta Thomas Mann e Ignazio Silone si trovarono a discutere in Svizzera sul metro di paragone in base al quale giudicare i diversi sistemi politici. Silone rispose: «Senza dubbio: basta determinare qual è il posto che è stato riservato all'opposizione». Mann invece: «No, la verifica suprema è il posto che è stato riservato all'arte ed agli artisti».

La scrittura letteraria è labirintica, multiforme, non credo possano esserci strade univoche, ma quelle su cui credo debbano posare i miei piedi le riconosco. Primo Levi, in polemica con Giorgio Manganelli che rivendicava la possibilità di scrivere oscuro, affermò che «scrivere oscuro è immorale». Quando Philip Roth dichiara che dopo Se questo è un uomo nessuno può più dire di non essere stato ad Auschwitz. Non di non sapere dell'esistenza Auschwitz. Ma non si può più dire di non essere stati in fila fuori ad una camera a gas.

Questa la potenza di quelle pagine. Libri che non sono testimonianze, reportage, non sono dimostrazioni. Ma portano il lettore nel loro stesso territorio, permettono di essere carne nella carne. In qualche modo questa è la differenza reale tra ciò che è cronaca e ciò che è letteratura. Non l'argomento, neanche lo stile, ma questa possibilità di creare parole che non comunicano ma esprimono, in grado di sussurrare o urlare, di mettere sottopelle al lettore che ciò che si sta leggendo lo riguarda. Non è la Cecenia, non è Saigon, non è Dachau, ma è il proprio luogo, e quelle storie sono le proprie storie. Ed il rischio per gli scrittori non è mai di aver svelato quel segreto, di aver scoperto chissà quale verità nascosta, ma di averla detta. Di averla detta bene. Orhan Pamuk, Salman Rushdie, Anna Politkovskaja hanno avuto in modalità fortemente diverse la responsabilità di fare delle storie che raccontavano vicende riguardanti ogni essere umano e non più circoscritte alla geografia di un territorio. Questo rende lo scrittore pericoloso, temuto. Può arrivare ovunque attraverso una parola che non trasporta soltanto l'informazione, che invece può essere nascosta, fermata, diffamata, smentita, ma trasporta qualcosa che solo gli occhi del lettore possono smentire e confermare.

Questa potenza non puoi fermarla se non fermando la mano che la scrive. La forza letteraria continua ad essere questa sua incapacità a ridursi ad una dimensione, ad essere soltanto qualcosa, sia essa notizia, informazione o sensazione, piacere, emozione. Questa sua fruibilità la rende in grado di andare oltre ogni limite, di superare le comunità scientifiche, gli addetti ai lavori, e di andare nel tempo quotidiano di chiunque, divenendo strumento ingovernabile e capace di forzare ogni maglia possibile. La potenza stessa che faceva temere di più ai governi sovietici Boris Pasternak e Il dottor Zivago e I Racconti di Kolyma di Salamov che gli investimenti del controspionaggio della Cia. Mentre i saggisti venivano isolati, relegati in riviste accademiche, lasciati sfogare, gli scrittori dovevano essere eliminati, le pagine nascoste, le parole rese cieche e mute.

Non mi interessa la letteratura come vizio, non mi interessa la letteratura come debole pensiero, non mi riguardano belle storie incapaci di mettere le mani nel sangue del mio tempo, e di non fissare in volto il marciume della politica e il tanfo degli affari.

(La Repubblica, 3 maggio 2007)

1. «La letteratura è un atleta», della prima riga, significa soprattutto ...
 - che la parola letteraria deve «mordere» la carne del mondo
 - che la parola letteraria è «labirintica, multiforme»
 - che la letteratura deve sempre opporsi al potere
 - che la letteratura deve essere cronaca della realtà

2. Riguardo alla scrittura letteraria, Saviano ritiene giusto ...
 - scrivere oscuro.
 - soprattutto testimoniare verità drammatiche
 - soprattutto combattere il vizio in nome della morale
 - dire cose vere e dirle bene, in modo che esse possano incidere con forza nella coscienza dei lettori

3. In cosa consiste la forza della letteratura secondo Saviano?
 - nella capacità di informare al di là di ogni censura
 - nel saper comunicare con tutti, superando ogni barriera
 - nel saper trovare la sua dimensione, senza essere influenzata dal potere
 - nella scelta oculata dei suoi lettori

4. Lo scrittore ideale è pericoloso e temuto perché ...
 - racconta al lettore vicende e luoghi che lo riguardano e glieli fa vivere
 - racconta al lettore vicende e luoghi che lo riguardano
 - racconta belle storie in maniera unidimensionale
 - si oppone al potere parlando agli abitanti del territorio

5. In questo testo l'autore ...
 - vuole spiegare la distinzione tra la letteratura e l'impegno politico
 - difende le sue scelte personali di scrittore
 - espone principalmente il suo concetto di letteratura
 - espone principalmente le sue critiche alla letteratura tradizionale

Prüfungsteil 3: Kohärenz

1. Dopo aver letto il testo dite quale delle frasi da (a) a (d) non è in contraddizione con il seguente breve testo.

La storia della lingua italiana è caratterizzata dal profondo distacco tra l'uso orale, multiforme e localistico, e l'uso scritto, prevalentemente retorico e letterario, ispirato alla tradizione toscana e grammaticalizzato. Solo dal secondo Ottocento in poi si può parlare di vera e propria unificazione linguistica italiana, con codificazione per lo scritto e per l'orale; più precisamente ciò avvenne a partire dagli anni successivi all'unificazione politica.

- La lingua italiana orale di oggi è fundamentalmente la stessa di tre secoli fa
- L'italiano, nel suo complesso, è ed è sempre stato fortemente retorico e umanistico
- La vera e propria lingua italiana odierna si è andata evolvendo nell'ultimo secolo e mezzo
- Il toscano letterario è la base indiscutibile dell'italiano di oggi

2. Leggete il testo successivo, un articolo su *I pericoli di una mafia allo sbando*. Stabilite poi qual è la sua continuazione più coerente scegliendo una tra le frasi da a) a d).

Le sono stati inferti duri colpi e, per il momento, è vacillante, ma il fuoco cova sotto la cenere. Quanto durerà questo stato di incertezza, di attesa della Piovra? Come muoversi per affibbiarle una batosta mortale? A porre a magistrati, uomini politici, cittadini comuni l'interrogativo sul futuro dell'onorata società è Emanuele Macaluso, in un pamphlet che uscirà a giorni, *Mafia senza identità. Cosa nostra negli anni di Caselli* (procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Palermo fino all'estate 1999). Macaluso (parlamentare e membro di segreteria dell'ex PCI, direttore dell'organo di partito „L'Unità“) ha dedicato cinquant'anni della sua vita al Mezzogiorno, ma la passione per il Sud e per i suoi problemi non si è spenta. Tempi duri, sostiene l'ex parlamentare, per la Sicilia, che soffre di una crisi di identità sociale e politica. Ma anche la Cupola (il vertice della mafia) è in condizione di disagio e di sbandamento: i boss dell'onorata società, per dirlo con un'immagine letteraria, sono segnati da una tempesta esistenziale.

Fra le frasi per la possibile continuazione (sceglietene solo una):

- Fuor di metafora, l'identità della mafia è più forte e autoritaria che mai: la sua invincibilità, fondata sull'omertà e sull'obbedienza, è intatta; lo dimostra il fatto che si sta ricollocando sul territorio nazionale nonostante il pentitismo.
- Fuor di metafora, la mafia non ha più identità: «Ha perduto l'alone di invincibilità fondato sull'omertà e sull'obbedienza». Insomma, appare carente di autorità, lacerata dal pentitismo e sta cercando una sua ricollocazione sul terreno nazionale.
- Da tutto questo la Cupola trarrà la forza per ridisegnarsi sul territorio, riacquistando la solidità di una volta e ritrovando nell'omertà e nell'obbedienza i cardini del suo potere. Il pentitismo non sarà un grande ostacolo.
- Da questo stato di cose discende la necessità per la mafia di riprendersi il potere sul territorio, e difatti la Cupola riavrà presto, grazie al pentitismo, tutta la sua autorità e solidità, sorretta com'è da omertà e obbedienza.

3. Ricostruite il testo trovando l'ordine corretto delle singole parti (la parte iniziale e quella finale sono già inserite):

- A) Il dipendente riprese così coraggio nelle proprie capacità e continuò a vivere tranquillamente la sua vita lavorativa.
- B) Un giorno un capoufficio redarguì aspramente un suo impiegato, reo di assentarsi troppo spesso per malattia.**
- C) Il clima in ufficio, tuttavia, non migliorò, tanto che il capoufficio riuscì ad esasperare l'impiegato. Lo fece mettendogli contro tutti i suoi colleghi.
- D) La vita in ufficio, insomma, non è sempre facile.**
- E) Umiliato e offeso, decise però di reagire al sopruso.
- F) La vertenza si trascinò a lungo, ma alla fine l'impiegato ebbe la meglio nei confronti del suo capo e venne riammesso al lavoro.
- G) Occorre sapere innanzitutto che il sottoposto soffriva di un male di cui si vergognava di parlare e non rispose alle accuse.
- H) Si rivolse al sindacato svizzero dei dipendenti pubblici, che intervenne in sua difesa in modo energico, aprendo un conflitto di lavoro.
- I) A quel punto, il dipendente preferì licenziarsi e poté curare in pace il suo male.

B	G	E	H	F	A	C	I	D
---	---	---	---	---	---	---	---	---

Scegliete una sola soluzione tra

- B-G-E-H-F-A-C-I-D
 B-E-G-H-F-C-I-A-D
 B-E-H-F-G-C-A-I-D
 B-G-H-F-C-E-I-A-D

4. Scegliete la frase più appropriata da inserire nello spazio mancante del seguente testo:

Roma è una città celebre per i suoi monumenti storici, per le antichità e per le rovine; nessuno crederebbe mai che la città ospita un quartiere chiamato EUR, che è moderno in tutte le sue parti, essendo stato costruito ex-novo nel secondo dopoguerra (_____). Insomma, sembra di essere alla periferia di Milano piuttosto che nella Città Eterna.

Fraasi tra cui scegliere:

- Camminando si possono infatti ammirare grandi parchi, palazzi dell'Italia umbertina, ville sontuose e giardini all'inglese.
- In tal modo palazzine e grattacieli fungono da degna cornice delle gloriose vie consolari romane.
- Ecco allora villette silenziose, prati ben curati, grattacieli imponenti e piazze spaziose.
- Il visitatore può così ammirare eleganti costruzioni in vetro-cemento a fianco dei vicoli medievali.

5. Riempite la seguente proporzione nel modo opportuno:

X sta alla letteratura infantile come Y sta alla letteratura scientifica

- X= Pinocchio / Y= libro di favole
- X= Pinocchio / Y= Galileo
- X= Collodi / Y= cannocchiale
- X= Collodi / Y= Galileo

Prüfungsteil 4: Wortschatz und Idiomatik

Una sola proposta è del tutto appropriata

1. Finalmente è riuscito a _____ il diploma.
 - ottenere
 - ricevere
 - conseguire
 - conquistare

2. Non ha proprio voluto _____ il contratto.
 - concludere
 - pattuire
 - statuire
 - stipulare

3. La giuria di Stoccolma ha voluto _____ Premio Nobel alla Pace.
 - insignirlo del
 - attribuirgli il
 - assegnargli il
 - concedergli il

4. Il medico gli ha _____ la medicina.
 - affidato
 - somministrato
 - assegnato
 - attribuito

5. Molti in Italia non vogliono che venga più _____ l'ergastolo.
 - concesso
 - assegnato
 - comminato
 - somministrato

6. L'Ufficiale dello Stato Civile poté finalmente _____ il matrimonio.
 - celebrare
 - concludere
 - stabilire
 - accordare

7. Che cos'è uno «stereotipo»?

- uno speciale apparecchio stereo
- un proverbio popolare
- un luogo comune
- un modello di automobile

8. Qual è il significato della parola «latente»?

- mancante
- evidente
- nascosto
- icercato

9. Che cosa significa «corpulento»?

- volgare, grossolano
- grasso, obeso
- lento nel muoversi
- lento a comprendere

10. Quale di queste quattro parole ha senso dispregiativo?

- minatorio
- minato
- minuzioso
- minimo